

LA PAROLA DEL PARROCO

BUON ANNO!

*Discendi, Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci
tu, Creator degli uomini.*

*I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.*

*Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo,
sorgente limpida
d'amore fiamma vivida*

*Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.*

*I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in te sapienza attingano.*

*Il Padre tu rivelaci
e il Figlio, l'Unigenito;
per sempre tutti credano
in te, divino Spirito. Amen.*

Invocare lo Spirito Santo all'inizio dell'anno non è cosa scontata, perché è chiedere di poter accogliere quello che il Signore vorrà offrirci nel tempo che ci sarà dato in dono.

Ma chi siamo noi davanti a tutto quello che ci sarà dato?

Noi portiamo nel profondo di noi stessi un desiderio di bene, di un bene infinito che chiamiamo felicità.

Ma chi siamo noi davanti a questo stesso desiderio che potremmo perfino dimenticare in un "tran tran" quotidiano, riducendolo al massimo a piccole soddisfazioni sparse qua e là in mezzo alla fatica di ogni giorno?

Uno che sia minimamente desto nella vita e onesto con se stesso non può non sentire tutta la sproporzione e la fragilità di questo nostro stare davanti al mondo e davanti a se stesso.

Chi ha vivo questo desiderio di bene infinito, che il Signore ci ha donato, come vero continuo respiro del nostro cuore, non può non ammettere con disarmante umiltà che "da soli" o anche "tra di noi semplici creature" non bastiamo a noi stessi.

Senza la potenza dello Spirito, senza un'energia più potente della nostra, niente può accadere di buono, che ci conduca nelle varie vicende della vita fino alla vera pace del nostro cuore.

Lui, lo Spirito Santo, è il vero protagonista della storia di cui noi stessi facciamo parte!

"Il mondo non esiste da sé; proviene dallo Spirito creativo di Dio, dalla Parola creativa di Dio. Lo Spirito Santo ci viene incontro attraverso la creazione e la sua bellezza. Tuttavia, la creazione buona di Dio, nel corso della storia degli uomini, è stata ricoperta con uno strato massiccio di sporcizia che rende, se non impossibile, comunque difficile riconoscere in essa il riflesso del Creatore – anche se di fronte a un tramonto al mare, durante un'escursione in montagna o davanti ad un fiore sbocciato si risveglia in noi sempre di nuovo, quasi spontaneamente, la consapevolezza dell'esistenza del Creatore". (Benedetto XVI)

Lo Spirito Creatore non è solo all'origine della nostra storia: Lui sempre entra nella storia e ci viene in aiuto: nello stesso mistero del Natale che stiamo celebrando, lo Spirito Santo è entrato nel cuore della Vergine Maria e ci ha donato in Gesù di vedere inaspettatamente il "volto stesso di Dio e della sua Misericordia"! Nel mistero della Pentecoste poi, Lui entra nel cuore di noi uomini e ci rende una cosa sola con il Figlio e con il Padre, e giorno per giorno, attraverso la vita della Chiesa, Egli risponde con segni evidenti al nostro desiderio di infinito, al nostro bisogno di felicità!

Sì, fratelli, invociamo lo Spirito Santo, perché illuminando le nostre menti ci faccia comprendere a quale "speciale (o santa) vita" siamo chiamati. Supplichiamolo sempre affinché Lui, sorgente limpidissima, d'amore fiamma vivida, rinvigorisca l'anima nei nostri corpi deboli e con Lui abbiamo a vincere ogni mortal pericolo.

Carissimi fratelli, più prendiamo consapevolezza di quel che veramente siamo, più sentiamo l'urgenza del grido allo Spirito Santo.

Attendiamo questo Dono dell'Altissimo! AttendiamoLo in questo anno straordinario della Misericordia, attendiamoLo e accogliamoLo nella vita della Chiesa, nelle occasioni della nostra stessa Comunità e ogni ora, ogni cosa, ogni nostra modalità d'azione, ogni nostra ragione e convivenza sarà vissuta con la sua Grazia nel fervore del nostro cuore!

Don Alberto

Con gli auguri anche da parte di Don Andrea e di Don Giuseppe

AGENDA DELLA COMUNITÀ

Lunedì 4

C.P.	Alle 21 al Caleotto incontro mensile di preparazione per i referenti dei gruppi di ascolto con don Giuseppe.
-------------	--

Mercoledì 6 - Epifania del Signore

C.P.	La solennità dell'Epifania è festa di precetto e l'orario delle sante Messe è quello domenicale, cominciando dalla Messa vigiliare delle 18 celebrata in forma solenne con i vesperi e le sei letture.
C.	Nel giorno dell'Epifania, al termine delle sante Messe celebrate al Caleotto vi è il rito tradizionale del bacio a Gesù bambino.

Domenica 10

C.P.	Nella festa del battesimo di Gesù si celebrano i battesimi nelle Messe delle 10 a Germanedo, delle 10.30 a Belledo e delle 11 al Caleotto.
-------------	--

Venerdì 15

C.	Alle 21 "Iubilet, iubilet": concerto al Caleotto in occasione del giubileo.
-----------	---

6 GENNAIO - GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA

La festa dell'Epifania è la giornata missionaria dei ragazzi. Invitiamo in questa occasione i bambini e i ragazzi a portare un loro giocattolo (in ottimo stato), che ci servirà per realizzare un piccolo "mercantino", basato sullo scambio dei giochi: tali offerte andranno alle missioni.

I giochi si possono portare alla preghiera alle Messe del 6 gennaio in chiesa al Caleotto (e nei giorni subito seguenti in oratorio a Germanedo).

SOLIDARIETÀ CON I MISSIONARI

Informiamo che la sera di domenica 27 dicembre, al termine della meditazione musicale di Natale proposta dai nostri cori, si è raccolta la somma di 1220 euro, come offerta dell'intera comunità pastorale per Suor Lorella Figini, missionaria salesiana in Angola.

NUOVA STRADA

In gennaio gli incaricati alla distribuzione della Nuova strada - a cui va un vivo ringraziamento per la disponibilità che offrono, per far giungere questo informatore a tutte le famiglie del Caleotto - raccoglieranno un'offerta, come contributo alle spese di stampa.

